

Linee Guida per il funzionamento e la gestione dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima

NOTA

Le presenti "Linee Guida" costituiscono un aggiornamento dell'omonimo documento approvato con Determina Dirigenziale N. DD 11019 del 02/12/2022 e lo sostituiscono integralmente, in seguito agli apprendimenti acquisiti durante la "Fase Pilota (2022-2023)" dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima.

INDICE

1. L'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima - Cos'è	2
2. I temi oggetto dei lavori dell'Assemblea	2
3. Obiettivi dell'Assemblea	3
4. Cabina di Regia	4
5. Funzionamento dell'Assemblea: le tappe del percorso annuale	4
5.1. TAPPA 0: I PARTECIPANTI - Composizione del Gruppo di partecipanti all'Assemblea	4
5.1.1. Sorteggio e invito	4
5.1.2. Questionario conoscitivo	4
5.1.3. Colloquio individuale di ingaggio e composizione dell'Assemblea	5
5.1.4. Costituzione del gruppo di cittadini "membri sostitutivi"	5
5.1.5. Il meccanismo di rotazione dei partecipanti	6
5.2. 1° TAPPA: SCELTA DEI TEMI - Definizione del mandato annuale dell'Assemblea	6
5.3. 2° TAPPA: FORMAZIONE E GRUPPI TEMATICI - Insediamento dell'Assemblea, posizionamento sulle Azioni PAC e accompagnamento tecnico	7
5.3.1. Formazione	7
5.3.2. Raccolta del posizionamento dei cittadini rispetto alle Azioni PAC e Gruppi Tematici	8
5.3.3. Facilitazione e supporto tecnico	9
5.4. 3° TAPPA: DEFINIZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI - Accompagnamento alla finalizzazione dei risultati del processo deliberativo	9
5.5. 4° TAPPA - IL REPORT ANNUALE DEI LAVORI E IL DOSSIER DI RISPOSTA - Il Comune prende in carico gli esiti dei lavori dell'Assemblea	10
5.6. 5° TAPPA - CELEBRAZIONE - Visibilità degli esiti dei lavori dell'Assemblea	11
5.7. 6° TAPPA - MONITORAGGIO - Rapporto con il monitoraggio del PAC	11
6. Conclusione del percorso e valutazione dell'esperienza di partecipazione	11
7. Comunicazione e interazione con le attività dell'Assemblea	12
7.1. La piattaforma Milano Partecipa	12

1. L'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima - Cos'è

L'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima (in seguito "Assemblea" o "APCC") è un istituto partecipativo che opera in stretta relazione con l'Amministrazione comunale, realizzata in attuazione dell'Azione 5.1.4 "Organismo Permanente di rappresentanza dei cittadini" del Piano Aria e Clima (in seguito "PAC") del Comune di Milano. La funzione dell'Assemblea trova collocazione strutturale, da un lato nei contenuti e nelle Azioni del PAC, e dall'altro nel Regolamento comunale sulla Partecipazione.

L'Assemblea contribuisce alla realizzazione delle politiche comunali in materia di miglioramento della qualità dell'aria e di lotta al cambiamento climatico, opera per una maggiore legittimazione del ruolo della società civile nella transizione climatica giusta della città e ha valenza consultiva e propositiva sulla fase attuativa del PAC e delle politiche correlate.

Le cittadine e i cittadini di Milano che partecipano all'Assemblea sono estratti a sorte in modo rappresentativo della popolazione della città, in base a criteri socio-anagrafici. Il coinvolgimento dei cittadini riguarda la valutazione delle Azioni del Piano, il proprio posizionamento rispetto a queste, la produzione di raccomandazioni per la progettazione e realizzazione delle stesse, l'individuazione di iniziative di cittadinanza attiva a completamento delle azioni del Piano nonché l'indicazione di proposte integrative.

Il Comune si impegna a rispondere in modo puntuale alle raccomandazioni che emergono dall'Assemblea e a pubblicare tempestivamente i documenti ad essa correlati sulla piattaforma digitale Milano Partecipa (§ 7.1). La titolarità delle decisioni finali sulle raccomandazioni dell'Assemblea con riferimento al PAC e alle sue Azioni resta comunque in capo al Comune di Milano, che deve argomentare le motivazioni sulla base delle quali assumere o meno le indicazioni che emergono via via dal lavoro svolto dall'Assemblea.

LA PARTECIPAZIONE DELIBERATIVA

Il modello cui si ispira l'Assemblea è quello della Convenzione dei Cittadini di cui all'art. 14 del Regolamento per l'attuazione dei diritti di partecipazione popolare del Comune di Milano e più in generale delle assemblee di cittadini estratti a sorte, sperimentate ormai in diversi contesti. L'Assemblea milanese si caratterizza per accompagnare in modo permanente ed istituzionalizzato la fase attuativa del PAC, durante tutto l'arco temporale di riferimento dello stesso (2022-2030). Per maggiori dettagli su questo modello di democrazia deliberativa si faccia riferimento al lavoro e alle pubblicazioni di KNOCA - Knowledge Network On Climate Assemblies (knoca.eu), rete europea di soggetti impegnati nella diffusione, implementazione e monitoraggio delle assemblee di cittadini per il clima.

2. I temi oggetto dei lavori dell'Assemblea

Principale tema di discussione dell'Assemblea è la modalità di attuazione e completamento delle Azioni del PAC, lo strumento volto a ridurre l'inquinamento atmosferico a tutela della salute e dell'ambiente e a rispondere all'emergenza climatica, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 21 febbraio 2022.

Il PAC è suddiviso in cinque Ambiti:

- Ambito 1 - Milano sana e inclusiva: una città pulita, equa, aperta e solidale
- Ambito 2 - Milano connessa e altamente accessibile: una città che si muove in modo sostenibile, flessibile, attivo e sicuro
- Ambito 3 - Milano a energia positiva: una città che consuma meno e meglio
- Ambito 4 - Milano più fresca: una città più verde, fresca e vivibile che si adatta ai mutamenti climatici
- Ambito 5 - Milano consapevole: una città che adotta stili di vita consapevoli

A partire da queste cinque aree di intervento, il Piano si propone di raggiungere tre obiettivi principali:

- rientrare nei valori limite delle concentrazioni degli inquinanti atmosferici PM10 e NOx (polveri sottili e ossidi di azoto), fissati dalla Direttiva 2008/50/EC (recepita dal D.Lgs 155/2010 e s.m.i.) a tutela della salute pubblica;
- ridurre le emissioni di CO2 (anidride carbonica) del 45% al 2030 e diventare una Città Carbon Neutral al 2050;
- contribuire a contenere l'aumento locale della temperatura al 2050 entro i 2°C, mediante azioni di raffrescamento urbano e riduzione del fenomeno dell'isola di calore in città.

Al fine di aiutare i cittadini partecipanti nella comprensione degli argomenti di discussione dell'Assemblea è previsto un percorso di formazione contestuale alle riunioni plenarie dell'Assemblea stessa, oltre alla messa a disposizione di materiali, attraverso cui informarsi sui temi collegati alla sostenibilità, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, alla qualità dell'aria, all'energia, al cambiamento climatico e a tutti gli argomenti specifici che di anno in anno possono diventare oggetto dei lavori dell'Assemblea.

3. Obiettivi dell'Assemblea

Gli obiettivi dell'Assemblea sono:

- raccogliere il posizionamento della cittadinanza rispetto alle Azioni del PAC;
- consentire ai cittadini di partecipare all'implementazione del PAC, dando loro la possibilità di produrre raccomandazioni per l'attuazione delle Azioni del Piano nella loro fase di implementazione, con riferimento alla loro progettazione di dettaglio e realizzazione;
- redigere eventuali elaborazioni di proposte integrative per la realizzazione concreta di alcuni aspetti specifici delle Azioni del PAC,
- ideare e progettare iniziative di cittadinanza attiva (le cosiddette "citizens-led-initiatives"), sinergiche a specifiche azioni del PAC e riguardanti l'attivazione di buone pratiche e comportamenti, sia individuali che collettivi, a sostegno e/o complemento delle Azioni del PAC e volti a minimizzare le emissioni pro-capite.

L'Assemblea, inoltre, attraverso il proprio lavoro, fornisce contributi per comunicare al meglio, alla cittadinanza e alla città tutta, lo sviluppo del Piano Aria e Clima, favorendo la fruizione

delle informazioni e operando per una maggiore legittimazione del ruolo della società civile nelle azioni rivolte al miglioramento della qualità dell'aria e alla transizione climatica giusta della città.

4. Cabina di Regia

È istituita una Cabina di Regia dell'Assemblea composta da membri del Comune di Milano e di AMAT - Agenzia Mobilità Ambiente Territorio, individuati dal Direttore dell'Area Energia e Clima (Direzione Verde e Ambiente). Ad oggi la Cabina di Regia è costituita da: il Direttore dell'Area Energia e Clima, il responsabile della Unità Aria e Clima, referente delle azioni di Piano e del loro monitoraggio, il coordinatore dell'ambito 5 del Piano e il Direttore dell'Area Transizione Ambientale di AMAT.

Nel corso dello svolgimento dei lavori di Assemblea, la stessa Cabina di Regia potrà avvalersi del contributo di ulteriori membri, quali tecnici ed esperti, interni od esterni all'Amministrazione comunale, per favorire lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea e la sua regolare esecuzione.

5. Funzionamento dell'Assemblea: le tappe del percorso annuale

5.1. TAPPA 0: I PARTECIPANTI - Composizione del Gruppo di partecipanti all'Assemblea

5.1.1. Sorteggio e invito

L'Assemblea è composta da un campione di 90 cittadine e cittadini rappresentativo della popolazione residente della città e soggetti a rotazione al termine di un periodo di attività di un anno solare.

La selezione dei partecipanti avviene a partire da un campione di 10.000 cittadini residenti a Milano e maggiori di 16 anni, sorteggiati una volta all'anno dall'Ufficio Statistica del Comune, secondo un appropriato algoritmo. L'ampiezza del campione sorteggiato ha una ragione metodologica e l'estrazione si svolge nel pieno rispetto della privacy e secondo le normative in vigore relative al trattamento dei dati personali, oltre che con riferimento a quanto previsto all'Art.3 "Chi può partecipare" del Regolamento sulla partecipazione del Comune di Milano nonché secondo una stratificazione del campione atta a garantire che il gruppo di partecipanti sia il più possibile inclusivo e rappresentativo della popolazione milanese.

La stratificazione del campione è eseguita a partire dai dati dei cittadini in possesso dell'Anagrafe comunale, relativi a criteri base demografici come età, municipio di residenza, genere, nazionalità. Le persone sorteggiate sono avvisate dal Comune di Milano tramite un invito personale recapitato nella cassetta delle lettere e, ove possibile, da un contestuale invio di e-mail.

5.1.2. Questionario conoscitivo

Coloro che fra i 10.000 cittadini contattati accettano l'invito, entrano a far parte del gruppo di quanti possono essere estratti per essere tra i 90 partecipanti nell'anno in questione. In sede di conferma della propria disponibilità, ai cittadini interessati è chiesto di fornire ulteriori informazioni relative al proprio profilo personale, come ad esempio il livello di istruzione o lo stato occupazionale, ovvero il punto di vista rispetto a temi dell'Assemblea, rispondendo al Questionario conoscitivo.

5.1.3. Colloquio individuale di ingaggio e composizione dell'Assemblea

Sulla base delle informazioni raccolte tra quanti compilano il Questionario conoscitivo viene composto, per sorteggio ma in modo rappresentativo, il gruppo di persone invitate ad un colloquio conoscitivo individuale di ingaggio con lo staff dell'Assemblea, al seguito del quale verrà definitivamente selezionato il gruppo dei partecipanti all'Assemblea.

Il rapporto tra i singoli partecipanti all'Assemblea e il Comune di Milano è quindi regolato dal Patto di Partecipazione, che sancisce gli impegni delle parti e che è approvato quale parte integrante (Allegato 2) del provvedimento dirigenziale con il quale si approva anche il presente documento.

Condizione per la partecipazione è, inoltre, il non rivestire incarichi pubblici che possano determinare un conflitto di interesse, anche solo potenziale, in relazione ai lavori dell'Assemblea, e la disponibilità a far apparire il proprio nome sull'Albo Pretorio online del Comune di Milano, contestualmente al provvedimento di presa d'atto della composizione dell'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima.

5.1.4. Costituzione del gruppo di cittadini "membri sostitutivi"

Per far fronte all'eventuale e fisiologico abbandono dei lavori dell'Assemblea da parte di alcuni dei partecipanti, ai 90 membri dell'Assemblea si affianca un gruppo di ulteriori 20 cittadini "membri sostitutivi", pari al 18% del campione necessario alla costituzione formale dell'Assemblea, al fine preservare quanto più possibile l'integrità e la rappresentatività dell'Assemblea stessa.

Al fine della validità del percorso di partecipazione ai lavori di Assemblea, infatti, a ciascun cittadino partecipante sono consentite tre assenze, di cui al massimo due consecutive. Qualora si raggiunga un totale di quattro assenze non consecutive in un anno, la partecipazione all'Assemblea decade e il proprio diritto di voto passa a uno dei cittadini/e "membri sostitutivi" individuato dalla Cabina di regia. Il medesimo effetto si ottiene qualora si raggiunga un totale di tre assenze consecutive.

I cittadini "membri sostitutivi" sono estratti tra quanti hanno compilato il Questionario conoscitivo secondo metodologia rappresentativa della

popolazione della città analoga a quella utilizzata per la costituzione del gruppo di 90 cittadini, ma anche dando priorità alle tipologie statisticamente più interessate dal fenomeno dell'abbandono¹. I cittadini "membri sostitutivi", a valle del colloquio individuale di ingaggio, sono chiamati a partecipare a tutti i momenti di lavoro dell'Assemblea alla pari dei 90 partecipanti, ma il loro ruolo si caratterizza per il fatto che non godono del diritto di voto nella fase deliberativa dell'Assemblea.

Oltre al Patto di Partecipazione, i cittadini "membri sostitutivi" firmano l'*Addendum al Patto di Partecipazione all'Assemblea Permanente dei Cittadini sul Clima - Accordo con i cittadini "membri sostitutivi"* (Allegato 3), con il quale prendono atto del fatto che acquisiranno la titolarità di partecipante con diritto di voto solo nel caso in cui siano invitati dalla Cabina di regia dell'Assemblea a subentrare a uno dei partecipanti che abbia abbandonato l'organismo di partecipazione.

5.1.5. Il meccanismo di rotazione dei partecipanti

Ciascun partecipante ai lavori dell'Assemblea è impegnato per un periodo specifico e limitato nel tempo pari a un anno solare (gennaio - dicembre).

Ogni anno la Cabina di Regia redige il calendario delle riunioni plenarie dell'Assemblea. L'Assemblea si riunisce di norma una volta al mese, di norma di sabato, da gennaio a ottobre ad esclusione dei mesi estivi di luglio e agosto. L'ultima riunione plenaria include anche la sessione di voto, da parte dell'Assemblea nel suo insieme, delle raccomandazioni e delle eventuali proposte integrative elaborate dai partecipanti nei Gruppi tematici.

Per ogni ciclo di lavori annuale viene organizzato un momento di passaggio di consegne tra il gruppo di 90 cittadini uscenti che conclude il proprio percorso e il nuovo gruppo entrante, assicurando così la continuità dei lavori dell'Assemblea permanente.

5.2. 1° TAPPA: SCELTA DEI TEMI - Definizione del mandato annuale dell'Assemblea

Ogni anno la Cabina di Regia dell'Assemblea, insieme all'Unità Aria e Clima - Direzione Verde e Ambiente, avvia una consultazione dei membri del Gruppo Tecnico del PAC coinvolti nell'attuazione di azioni, affinché indichino per l'anno a venire, sempre in sinergia con le Direzioni del Comune, le Azioni su cui possa essere maturo/opportuno/necessario/rilevante/utile/di interesse chiedere un contributo dalla prospettiva dei cittadini dell'Assemblea, tenendo conto dell'avanzamento e dell'effettiva implementazione del Piano e del suo monitoraggio.

¹ Sulla base di quanto verificatosi nel corso della Fase pilota 2022-2023 si tratta in particolare di: giovanissimi, molto anziani e stranieri.

In parallelo l'Assessorato Verde e Ambiente avanza la medesima richiesta alla giunta comunale affinché anch'essa si possa esprimere con le medesime modalità per contribuire alla identificazione del mandato assembleare dell'anno successivo.

Raccolte e valutate le candidature, la Cabina di Regia dell'Assemblea insieme all'Unità Aria e Clima - Direzione Verde e Ambiente mette a punto una proposta di temi (anche accorpendo candidature su più Azioni del PAC) con riferimento ai quali strutturare i Gruppi tematici per l'anno a venire.

Si procede quindi, anche attraverso momenti dedicati di approfondimento con i membri del Gruppo Tecnico del PAC interessati, alla definizione delle task specifiche e circoscritte su cui è utile ottenere la valutazione di posizionamento e indicazioni per la fase attuativa (raccomandazioni, iniziative di cittadinanza attiva ed eventuali proposte integrative) da parte di Assemblea, stabilendo le "domande chiave" e gli obiettivi di lavoro - il mandato specifico - per ciascun Gruppo Tematico dell'Assemblea per l'anno a venire.

E' in questa fase che per ciascun Gruppo Tematico verrà individuato il Team di supporto, che ne accompagni, indirizzi e faciliti le attività per l'intera annualità interessata nonché un Referente per i lavori di APCC che ne affianchi i lavori contribuendo dal punto di vista tecnico.

La decisione di quali temi/Azioni del PAC diventino oggetto dei lavori del ciclo annuale successivo, e di quali membri del Gruppo Tecnico del PAC saranno i rispettivi Referenti, è condivisa con i Direttori responsabili interessati (interni/esterni al CdM) e resa pubblica in un luogo web dedicato all'Assemblea (es. il portale Milano Partecipa, il sito di Milano Cambia Aria o altro luogo).

Il Referente per i lavori di APCC individuato per ciascun Gruppo tematico rappresenta l'accompagnamento tecnico tra il Gruppo di cittadini dell'Assemblea e il Comune di Milano e ne affianca le attività per il ciclo di vita annuale dell'Assemblea, presenziando agli incontri e supportando da remoto le attività del Gruppo tematico in relazione con lo staff di facilitatori.

5.3. 2° TAPPA: FORMAZIONE E GRUPPI TEMATICI - Insediamento dell'Assemblea, posizionamento sulle Azioni PAC e accompagnamento tecnico

5.3.1. Formazione

Nel corso dei lavori dell'Assemblea vengono offerte ai partecipanti alcune sessioni informative e di apprendimento delle conoscenze di base relative agli argomenti connessi al cambiamento climatico e toccati direttamente dal PAC e nei lavori dell'Assemblea, che consentano a tutti di partecipare in modo consapevole. In questa fase vengono approfonditi in particolare anche i temi connessi agli Obiettivi e alle Azioni del PAC di cui si prevede che l'Assemblea si occupi per l'anno d'interesse.

Le sessioni di formazione possono includere la partecipazione del personale del Comune e di AMAT, dei membri del Comitato Tecnico Scientifico del Piano Aria e Clima, di esperti esterni, di stakeholders della società civile, di testimoni che la Cabina di Regia valuti via via di invitare.

La fase di apprendimento si realizza, inoltre, anche attraverso la fruizione volontaria di documenti e materiali informativi, anche multimediali, e tematici, che sono resi disponibili gratuitamente e relativi a:

- Introduzione ai cambiamenti climatici
- Qualità dell'aria
- Adattamento e mitigazione
- Rapporto con la natura e inquinamento, salute e sicurezza
- Energia
- Mobilità sostenibile e trasporti
- Transizione giusta
- Democrazia deliberativa e partecipazione
- Economia circolare
- Piano Aria e Clima e rigenerazione urbana
- SDGs e Agenda 2030

Infine, la formazione potrà realizzarsi anche con la partecipazione facoltativa dei partecipanti all'Assemblea ad eventi organizzati dal Comune che siano esterni rispetto alle riunioni plenarie e aperti a tutta la cittadinanza, nei quali intervengano persone esperte degli argomenti di interesse.

5.3.2. Raccolta del posizionamento dei cittadini rispetto alle Azioni PAC e Gruppi Tematici

Un primo lavoro che i cittadini dell'Assemblea producono, nell'ambito del mandato generale di Assemblea, e con riferimento in particolare alle Azioni di anno in anno oggetto delle sue attività, è quello di esprimere il proprio posizionamento rispetto alle Azioni PAC del Comune, così da costruire via via una visione del punto di vista della cittadinanza sul Piano Aria e Clima e le sue Azioni.

Inoltre, al fine di confrontarsi in merito all'implementazione concreta delle diverse Azioni previste nel Piano Aria e Clima, e preparare così le raccomandazioni, le eventuali proposte integrative e il materiale oggetto della discussione nei momenti in plenaria, i partecipanti sono invitati a dividersi in Gruppi Tematici. Ciascun Gruppo Tematico è accompagnato da almeno un facilitatore e sostenuto nel percorso da uno o più tecnici del Comune (Referenti per i lavori di APCC), che siano in grado di fornire al Gruppo tutti gli elementi necessari a comprendere il contesto entro il quale esprimersi in merito alle tematiche relative alla/e Azione/i del PAC di competenza del Gruppo.

Ciascun Gruppo Tematico nomina due coordinatori fra i cittadini e si accorda autonomamente sui canali di comunicazione da utilizzare per rimanere in

contatto fra una riunione plenaria dell'Assemblea e la successiva, e per l'organizzazione di eventuali ulteriori appuntamenti facoltativi e in autonomia.

Durante il percorso annuale dell'Assemblea sono previsti momenti di scambio e confronto fra i diversi Gruppi Tematici, che permettano a ogni partecipante di conoscere e approfondire il lavoro degli altri Gruppi e guadagnare consapevolezza sulla globalità del lavoro dell'Assemblea.

5.3.3. Facilitazione e supporto tecnico

Le riunioni plenarie dell'Assemblea hanno la durata indicativa di una giornata, il sabato, e prevedono l'alternarsi di sessioni con tutti i partecipanti assieme e sessioni dedicate ai Gruppi Tematici, con focus sui singoli temi/azioni.

Le riunioni plenarie sono guidate da un adeguato numero di facilitatori, il cui ruolo è quello di costruire una buona atmosfera durante gli incontri, un rapporto di fiducia e ascolto reciproco fra i componenti dell'Assemblea, e di consolidare con il proprio atteggiamento la credibilità dell'intero processo organizzativo e decisionale. I facilitatori sostengono altresì i partecipanti nell'esprimere opinioni, formulare valutazioni, definire indicazioni e produrre raccomandazioni ed eventuali proposte integrative, con ciò mantenendosi neutrali rispetto alle posizioni espresse.

Le riunioni plenarie dell'Assemblea si svolgono alla presenza dei tecnici del Comune (Referenti per i lavori di APCC), che assicurano ai cittadini il proprio supporto competente sui temi trattati e rispondono puntualmente alle domande e ai chiarimenti richiesti in merito alle Azioni del PAC e alle tematiche connesse di loro competenza.

5.4. 3° TAPPA: DEFINIZIONE DELLE RACCOMANDAZIONI - Accompagnamento alla finalizzazione dei risultati del processo deliberativo

Ogni Gruppo Tematico può produrre una o più raccomandazioni, iniziative di cittadinanza attiva o eventualmente proposte integrative da condividere con gli altri membri e, successivamente, da sottoporre al voto dell'intera Assemblea, al fine di approvarne l'inclusione nel Report Annuale dei Lavori, che viene consegnato ogni anno al Comune di Milano.

Sono individuati, in sinergia con le Direzioni del Comune, alcuni Referenti responsabili per la finalizzazione delle raccomandazioni, il cui compito è quello di tenere la regia dei rapporti con la Direzione Verde e Ambiente e con le diverse parti del Comune che possano essere coinvolte nell'implementazione delle raccomandazioni. Il Referente responsabile per la finalizzazione delle raccomandazione supporta dunque la fase finale dei lavori annuali dei Gruppi Tematici, preparando il terreno per la valutazione interna e successiva presa di posizione dell'Amministrazione comunale rispetto alle raccomandazioni di Assemblea ed alle iniziative di cittadinanza attiva, verifica la correttezza formale di queste e delle eventuali proposte integrative prodotte dal

Gruppo e, in caso di loro approvazione da parte di Assemblea, diventa il responsabile della formulazione della Relazione di fattibilità tecnica riguardo alle stesse.

Le raccomandazioni, le iniziative di cittadinanza attiva e le eventuali proposte integrative sono votate dall'Assemblea, che delibera riunita in plenaria con il voto favorevole di almeno i due terzi dei partecipanti all'Assemblea presenti a quella particolare votazione. Il voto di ciascun partecipante dell'Assemblea è libero e segreto.

5.5. 4° TAPPA - IL REPORT ANNUALE DEI LAVORI E IL DOSSIER DI RISPOSTA - Il Comune prende in carico gli esiti dei lavori dell'Assemblea

Una volta all'anno, dopo la fine dei lavori, l'Assemblea trasmette al Comune di Milano il Report Annuale dei Lavori svolti con riferimento all'annualità interessata. Oltre alle raccomandazioni, alle iniziative di cittadinanza attiva e alle proposte integrative approvate dall'Assemblea, il Report Annuale dei Lavori contiene anche un'introduzione complessiva sui lavori svolti durante l'anno, la valutazione di posizionamento dell'Assemblea rispetto alle Azioni PAC oggetto dei lavori, e un contributo di "passaggio di consegne" di ciascuno dei Gruppi tematici contenente gli argomenti in sospeso da lasciare in eredità ai lavori per gli anni futuri.

Il Comune, entro due mesi dalla ricezione e in accordo con le attività di monitoraggio periodico del PAC, procede ad analizzare i contributi prodotti dall'Assemblea ed è tenuto a pronunciarsi con un Dossier di Risposta al Report Annuale dei Lavori, esprimendo formalmente le proprie valutazioni e argomentando in modo dettagliato e puntuale le motivazioni per le quali assumere o meno, le raccomandazioni e le eventuali proposte integrative avanzate dall'Assemblea.

Il Dossier è elaborato in sinergia con le Direzioni del Comune tenendo conto delle Relazioni di fattibilità tecnica elaborate dai Referenti responsabili per la finalizzazione delle raccomandazioni e delle iniziative di cittadinanza attiva. Le Relazioni di fattibilità tecnica riguardanti le raccomandazioni approvate dall'Assemblea sono redatte interloquendo con eventuali altre parti del Comune coinvolte. La relazione conterrà riferimenti ai rapporti tra le raccomandazioni e il monitoraggio dell'Azione del PAC in questione. Per le iniziative di cittadinanza attiva, i referenti responsabili della finalizzazione di queste proposte predispongono una Relazione di fattibilità tecnica, interloquendo con eventuali altre parti del comune coinvolte ed identificando un gruppo di cittadini promotori dell'implementazione successiva. Per il caso di eventuali proposte integrative, la Cabina di Regia - anche con il supporto del Referente responsabile della finalizzazione - si interfaccia con l'Unità Aria e Clima per la valutazione circa la loro rilevanza e natura e se comportino o meno modifiche sostanziali al PAC, ovvero di come rapportarsi con il monitoraggio dello stesso e dunque sull'opportunità di prevedere un passaggio politico dedicato.

Il Dossier di risposta dovrà essere valutato e approvato con Determina da parte del Direttore Energia e Clima - Direzione Verde e Ambiente, dopo aver raccolto il parere positivo degli altri Direttori interessati.

5.6. 5° TAPPA - CELEBRAZIONE - Visibilità degli esiti dei lavori dell'Assemblea

Il Dossier viene quindi presentato ufficialmente all'Assemblea nei primi mesi dell'anno successivo, alla presenza dei cittadini uscenti e di quelli entranti in Assemblea per il nuovo anno, nel contesto di un momento celebrativo dove avviene anche il passaggio di consegne formale fra i due gruppi di partecipanti.

A seguire, entro il mese di marzo il Dossier viene reso pubblico, condiviso sui canali web del Comune e presentato nelle opportune commissioni consiliari.

5.7. 6° TAPPA - MONITORAGGIO - Rapporto con il monitoraggio del PAC

L'Unità Aria e Clima - Direzione Verde e Ambiente, col supporto della Cabina di Regia e in accordo con tutte le parti coinvolte, in primis i Referenti delle rispettive Azioni PAC, provvede alle eventuali modifiche del piano di monitoraggio derivanti dalle modifiche/integrazioni alle Azioni PAC che derivano dai lavori dell'Assemblea. Da questo momento in avanti le azioni seguiranno l'iter attuativo del Piano.

Le attività dell'Assemblea stessa sono monitorate:

- dalle Direzioni Comunali nella cornice del monitoraggio di tutte le Azioni PAC
- dalla Cabina di regia, meditante l'interlocuzione diretta con i partecipanti, attraverso analisi autonome o per tramite di questionari
- da organismi indipendenti individuati dall'Amministrazione con selezione mediante bando pubblico o altre forme di collaborazione.

6. Conclusione del percorso e valutazione dell'esperienza di partecipazione

A conclusione del percorso di partecipazione in Assemblea ogni cittadino/a è invitato/a a partecipare a un incontro di valutazione dell'esperienza fatta e a compilare il relativo Questionario di valutazione, con l'obiettivo di fornire alla Cabina di Regia e più in generale al Comune gli elementi per il miglioramento continuo del funzionamento dell'Assemblea.

7. Comunicazione e interazione con le attività dell'Assemblea

Tutti gli appuntamenti dell'Assemblea vengono tempestivamente comunicati ai partecipanti nonché pubblicati sulla piattaforma comunale per la partecipazione online denominata Milano Partecipa (vedi paragrafo successivo).

I materiali utilizzati e prodotti e i risultati dei lavori sono via via documentati nei verbali delle riunioni plenarie dell'Assemblea, messi a disposizione di tutti i membri e pubblicati sulla piattaforma Milano Partecipa e resi altresì disponibili a chiunque ne faccia richiesta.

Sia le fasi più significative del percorso sia periodicamente le sue tappe intermedie sono accompagnate da iniziative di comunicazione dedicate e indirizzate alla cittadinanza tutta, che si concretizzano principalmente attraverso il sito web di Milano Cambia Aria (www.comune.milano.it/web/milano-cambia-aria/) e la relativa newsletter.

7.1. La piattaforma Milano Partecipa

“Milano Partecipa” è la piattaforma digitale del Comune di Milano per la partecipazione dei cittadini alla vita della città. L'Assemblea Permanente dei cittadini sul Clima vi trova posto insieme ad altri percorsi partecipativi. La piattaforma ospita informazioni e dettagli riguardo all'Assemblea, le slide utilizzate e i verbali delle riunioni plenarie, oltre ad altri materiali utili che verranno resi disponibili con il proseguire delle attività. L'obiettivo della piattaforma è quindi quello di restituire in modo trasparente alla cittadinanza lo svolgimento dei lavori e le decisioni prese.